



Relazione sulla Gestione Rendiconto 2020

COMUNE DI LEVERANO

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Amministrare una realtà locale significa gestire tutte le risorse umane, finanziarie e tecnologiche a disposizione, per raggiungere prefissati obiettivi di natura politica e sociale.

La gestione di questi mezzi è preceduta dalla fase in cui si individuano le scelte programmatiche, dato che sono proprio queste le decisioni che dirigeranno l'attività dell'ente nel successivo esercizio. Competente ad adottare gli indirizzi di carattere generale, approvando nello stesso momento la distribuzione delle corrispondenti risorse, è il massimo organismo di partecipazione politica dell'ente, e cioè il Consiglio comunale, i cui membri sono eletti direttamente dai cittadini. La programmazione di tipo politico, infatti, precede quella ad indirizzo operativo che è delegata, per quanto riguarda l'individuazione delle direttive operative, alla Giunta comunale, mentre l'attività concreta di gestione è di stretta competenza dell'apparato tecnico.

È proprio per garantire la necessaria coerenza delle direttive operative con la programmazione generale di tipo politico che "il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo. Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti

fondamentali: statuti dell'ente e delle aziende speciali (..), programmi, documento unico di programmazione, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali.

Per esercitare in pieno le prerogative connesse con la pianificazione dell'attività dell'ente, la fase di programmazione è collocata in un preciso momento temporale che precede l'inizio dell'esercizio, ed è per questo motivo che "(...) gli enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale (...)" (D.Lgs.267/00, art.151/1). Una volta superato questo importante adempimento, tutto si trasferisce alla gestione quotidiana delle risorse di parte corrente e investimento, il cui esito finale - e cioè la verifica sul raggiungimento degli obiettivi stabiliti ad inizio esercizio - viene misurato e poi valutato ad esercizio terminato. Anche le conclusioni di natura prettamente finanziaria si delineano solo a rendiconto, quando il bilancio del comune potrà mostrare un risultato di amministrazione che sarà in attivo (Avanzo) o in passivo (Disavanzo).

Il Bilancio di Previsione 2020/2022 è stato approvato con deliberazione consigliere n. 11 del 27/05/2020;

L'adempimento relativo alla verifica degli equilibri di bilancio è stato ottemperato deliberazione consigliere n. 33 del 13/11/2020 che costituisce formalmente allegato al rendiconto 2020;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 19/05/2021 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e la variazione al Fondo Pluriennale Vincolato.

DATI GENERALI

Popolazione residente al 31/12/2020: 13794 abitanti

LA GESTIONE FINANZIARIA E IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali basa sulla contabilità finanziaria il sistema:

- di programmazione preventiva di flussi finanziari di entrata e spesa riferiti a uno o più esercizi;
- di autorizzazione dei responsabili alla gestione in relazione agli obiettivi assegnati;
- di controllo degli equilibri finanziari di bilancio durante la gestione annuale (e pluriennale) mediante la verifica della copertura finanziaria delle singole spese;
- di rendicontazione finanziaria, allo scopo di dimostrare il corretto uso delle risorse rispetto agli obiettivi.

Il rendiconto misura ciò che si è fatto in termini di valori, di grandezza quantitativo monetarie e contiene anche grandezze e descrizioni di tipo qualitativo al fine di dar pienamente conto di come gli obiettivi programmati siano stati conseguiti.

In particolare il conto del bilancio è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa.

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con il risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione.

La gestione finanziaria del periodo amministrativo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre è sintetizzata da un valore globale:

Il risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione del conto del bilancio è composto dalla somma algebrica dei risultati rispettivamente conseguiti dalle gestioni di competenza e dei residui. Un esito finale positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che l'ente ha accertato un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Un risultato di segno opposto (disavanzo) indica invece che l'ente ha dovuto impegnare nell'esercizio una quantità di risorse superiore alle disponibilità esistenti. In questo secondo caso, se il risultato di amministrazione globale risulta comunque positivo, significa che sono state utilizzate nel corso dell'esercizio anche risorse che erano frutto di economie di precedenti esercizi.

All'interno del calcolo del risultato di amministrazione viene evidenziato il Fondo pluriennale vincolato sia di natura corrente che in conto capitale. Tale posta ha il compito di garantire la copertura finanziaria alle spese sorte negli esercizio precedenti, ove trovano completo finanziamento, ed imputate per esigibilità agli esercizi futuri.

L'esercizio 2020 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 2.683.735,38 così determinato:

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.852.722,12
RISCOSSIONI	(+)	1.839.867,17	11.204.210,30	13.044.077,47
PAGAMENTI	(-)	1.757.724,18	9.883.163,15	11.640.887,33
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.255.912,26
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.255.912,26
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.794.536,20	2.603.856,75	5.398.392,95
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.073.653,65	2.849.128,56	4.922.782,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			125.436,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.922.351,09
RI RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			2.683.735,38

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità		1.476.692,03
Fondo anticipazioni liquidità DL. 35/2013		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		150.000,00
Altri accantonamenti		5.102,76
B) Totale parte accantonata		1.631.794,79
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		512.825,16
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		2.621,90
Altri vincoli		0,00
C) Totale parte vincolata		515.447,06
Parte destinata agli investimenti		0,00
D) Totale destinata agli investimenti		0,00

E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)

536.493,53

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

L'avanzo di amministrazione è l'eccedenza del fondo di cassa e dei residui attivi sui residui passivi. Rappresenta quindi un volume di disponibilità finanziarie che si trasformerà in effettive disponibilità liquide nel momento in cui saranno monetizzati i crediti ed i debiti. E' necessario, pertanto, analizzare la sua composizione per trarre le opportune indicazioni.

Il valore segnaletico del risultato di amministrazione rientra nell'ambito della contabilità finanziaria; sono tuttavia possibili, in certe condizioni, valutazioni sulla gestione complessiva, secondo le considerazioni di seguito riportate.

Anche se l'avanzo di amministrazione può essere generato da molteplici fattori costituisce un indicatore generalmente positivo in quanto evidenzia a posteriori la copertura finanziaria delle spese, rispetto al bilancio complessivo. Indica che l'andamento effettivo delle entrate è complessivamente in linea con quello delle uscite ed attesta, a consuntivo, il rispetto degli equilibri generali. Costituisce, pertanto, un sintomo di corretta gestione finanziaria.

Il risultato di amministrazione si scompone inoltre nel risultato della gestione competenza e nel risultato della gestione residui.

La valutazione del risultato di amministrazione non può prescindere dal fatto che il risultato stesso rappresenta comunque un valore di estrema sintesi della gestione finanziaria e, quindi, è soggetto a tutti i limiti propri degli indicatori sintetici.

Pertanto, occorre affrontare ulteriori analisi e, in via prioritaria, l'analisi dei due risultati finanziari che compongono il risultato di amministrazione stesso già evidenziati: il risultato della gestione competenza ed il risultato della gestione residui.

Il risultato di amministrazione rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui.

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di competenza dell'esercizio, oltre all'eventuale eccedenza o possibile carenza delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione.

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'applicazione del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, così come recepito dal Legislatore agli artt. 179 e 183 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, impone agli enti territoriali di registrare le obbligazioni attive e passive all'atto del loro perfezionarsi, imputandole però agli esercizi nei quali l'obbligazione diverrà esigibile.

Tale disposto normativo, cuore pulsante della riforma contabile nota come "Armonizzazione" incide profondamente sugli esiti della gestione e cambia in modo radicale l'approccio alle metodologie gestionali dell'intera organizzazione.

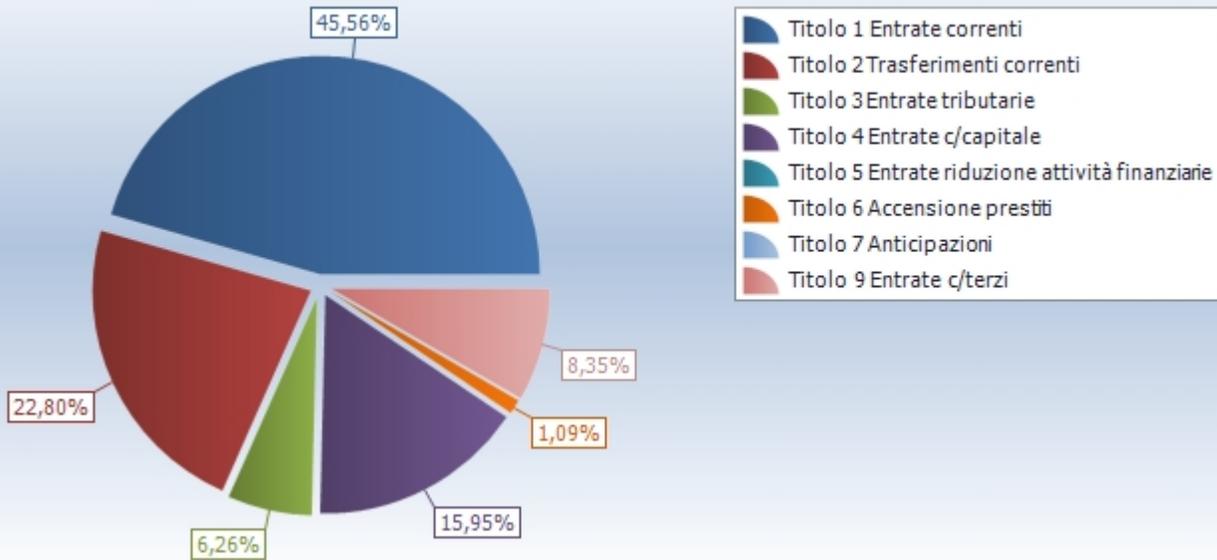
LA GESTIONE DI COMPETENZA

Nei prospetti che seguono vengono espone sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui.

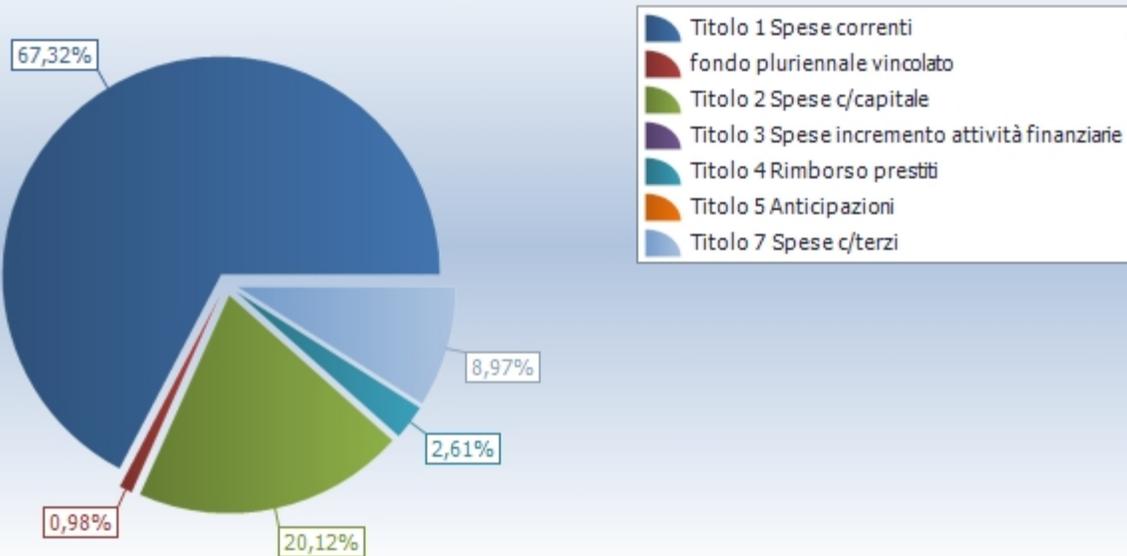
Nella tabella che segue, vengono indicati gli accertamenti e le relative riscossioni e gli impegni ed i relativi pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.852.722,12			
Utilizzo avanzo di amministrazione	209.251,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	78.463,16				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.613.810,15				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	6.290.746,60	5.750.404,98	Titolo 1 Spese correnti	8.655.807,17	8.051.285,08
			fondo pluriennale vincolato	125.436,53	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	3.148.166,66	3.245.258,55			
Titolo 3 Entrate tributarie	863.841,34	965.186,99	Titolo 2 Spese c/capitale	2.587.122,54	2.192.509,88
			fondo pluriennale vincolato	1.922.351,09	
Titolo 4 Entrate c/capitale	2.201.767,81	1.545.596,36	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	12.504.522,41	11.506.446,88	Totale spese finali	13.290.717,33	10.243.794,96
Titolo 6 Accensione prestiti	150.000,00	384.665,95	Titolo 4 Rimborso prestiti	335.817,36	335.817,36
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	1.153.544,64	1.152.964,64	Titolo 7 Spese c/terzi	1.153.544,64	1.061.275,01
Totale entrate dell'esercizio	13.808.067,05	13.044.077,47	Totale spese dell'esercizio	14.780.079,33	11.640.887,33
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.709.591,36	15.896.799,59	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	14.780.079,33	11.640.887,33
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	929.512,03	4.255.912,26
TOTALE A PAREGGIO	15.709.591,36	15.896.799,59	TOTALE A PAREGGIO	15.709.591,36	15.896.799,59

Accertamenti



Impegni



Come si nota, la gestione di competenza chiude con un avanzo di 929.512,03, dato di gran lunga positivo.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il

pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano Risorse ed Obiettivi), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 – Competenza economica).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	78.463,16
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.302.754,60
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.655.807,17
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	125.436,53
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	335.817,36
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.264.156,70
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	116.191,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	479.562,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		900.785,70

- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	272.166,75
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	511.102,69
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		117.516,26
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-35.864,62
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		153.380,88
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	93.060,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.613.810,15
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.351.767,81
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	479.562,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.587.122,54
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.922.351,09
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		28.726,33
- Risorse accantonate in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.722,47
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		27.003,86
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		27.003,86
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		929.512,03
- Risorse accantonate stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	272.166,75
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	512.825,16
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		144.520,12
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-35.864,62

W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO			180.384,74
O1) Risultato di competenza di parte corrente			900.785,70
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)		(-)	116.191,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni		(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)		(-)	272.166,75
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)		(-)	-35.864,62
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)		(-)	511.102,69
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			37.189,88

RIEPILOGO USCITE

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Viene qui di seguito riportata un'analisi dei titoli e poi delle missioni, dando particolare evidenza della percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
0. Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1. Spese correnti	9.651.310,16	8.655.807,17	90,87	7.112.047,93	82,17	1.543.759,24
di cui fondo pluriennale vincolato	125.436,53					
2. Spese in conto capitale	13.679.733,55	2.587.122,54	22,00	1.402.711,81	54,22	1.184.410,73
di cui fondo pluriennale vincolato	1.922.351,09					
3. Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Rimborso Prestiti	335.819,00	335.817,36	100,00	335.817,36	100,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	1.655.000,00	1.153.544,64	69,70	1.032.586,05	89,51	120.958,59
Totale	25.321.862,71	12.732.291,71	54,71	9.883.163,15	77,62	2.849.128,56



RIEPILOGO PER MISSIONI

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo e della biblioteca. Sono incluse le attività di supporto alla

programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla gestione del turismo.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione di cui fondo pluriennale vincolato	2.063.935,89 142.815,00	1.675.255,39	87,20	1.348.833,96	80,52	326.421,43
03 Ordine pubblico e sicurezza di cui fondo pluriennale vincolato	487.132,26 10.000,00	449.714,69	94,25	378.294,30	84,12	71.420,39
04 Istruzione e diritto allo studio di cui fondo pluriennale vincolato	1.687.508,15 326.625,98	929.599,81	68,31	555.160,63	59,72	374.439,18
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali di cui fondo pluriennale vincolato	933.444,41 180.235,01	462.702,26	61,43	365.757,05	79,05	96.945,21
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero di cui fondo pluriennale vincolato	594.538,60 58.260,88	98.657,55	18,40	45.122,18	45,74	53.535,37
07 Turismo	17.000,00	17.000,00	100,00	3.000,00	17,65	14.000,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa di cui fondo pluriennale vincolato	3.602.768,94 525.234,23	425.926,97	13,84	187.924,89	44,12	238.002,08
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente di cui fondo pluriennale vincolato	7.771.081,00 163.204,06	3.254.977,37	42,78	2.505.363,94	76,97	749.613,43
10 Trasporti e diritto alla mobilita' di cui fondo pluriennale vincolato	2.290.641,54 611.292,63	871.589,58	51,90	738.226,51	84,70	133.363,07
11 Soccorso civile	26.208,81	5.700,00	21,75	0,00	0,00	5.700,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia di cui fondo pluriennale vincolato	1.878.127,21 25.822,22	1.584.884,25	85,56	984.457,02	62,12	600.427,23
14 Sviluppo economico e competitivita' di cui fondo pluriennale vincolato	177.015,90 4.297,61	97.962,56	56,72	46.755,16	47,73	51.207,40
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.291.839,00	1.281.381,82	99,19	1.268.286,64	98,98	13.095,18
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	272.221,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	423.400,00	423.394,82	100,00	423.394,82	100,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	1.655.000,00	1.153.544,64	69,70	1.032.586,05	89,51	120.958,59
Totale	25.321.862,71	12.732.291,71	54,71	9.883.163,15	77,62	2.849.128,56



Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.547.995,13	127.260,26	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	411.051,43	38.663,26	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	488.095,76	441.504,05	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	70.142,26	392.560,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	19.246,38	79.411,17	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	194.758,29	231.168,68	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.780.086,14	474.891,23	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	294.499,22	577.090,36	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	5.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.411.452,36	173.431,89	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	46.820,92	51.141,64	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.281.381,82	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	87.577,46	0,00	0,00	335.817,36	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.655.807,17	2.587.122,54	0,00	335.817,36	0,00

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA LAVORI PUBBLICI ANNO 2020

EDIFICI COMUNALI / AREE E SPAZI COMUNALI

SCUOLE:

Anche per l'esercizio 2020 questa Amministrazione ha speso un notevole impegno per assicurare alla popolazione studentesca e operatori adeguati spazi, soprattutto per la situazione igienico sanitaria aggravata dall'EMERGENZA PANDEMICA DA COVID.

Infatti oltre al completamento di tutti i lavori finanziati grazie agli Spazi Finanziari degli anni precedenti di "MANUTENZIONE STRAORDINARIA" e di "ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTINCENDIO", si profuso un non considerevole impegno con "INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI ADATTAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19" utilizzando Fondi Statali (PON "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Obiettivo specifico 10.7 (FESR), nell'ambito dell'azione 10.7.1 "Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici")

Infatti con Delibera di G.C. n. 83/2020 si è preso atto dell'ammissione a finanziamento della candidatura nr. 1032288 presentata da questa Amm.ne Comunale per complessivi € 70.000,00. I finanziamenti sono stati utilizzati per l'adeguamento degli spazi e delle aule dei Plessi Scolastici di Via della Libertà e Via Otranto del 2° Polo. Mentre altri fondi comunali sono stati investiti per il Plesso di Via della Libertà 1° Polo.

Sempre in tema di SCUOLE, occorre sottolineare che è stato assicurato l'impegno ad intercettare finanziamenti pubblici nella direzione della MESSA IN SICUREZZA degli edifici scolastici; infatti grazie a due finanziamenti assicurati dal Ministero degli Interni

giusto Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 (S.O. n.37/L alla G.U. n.253 del 13 ottobre 2020), per affidare i Servizi Tecnici per la progettazione esecutiva di Messa in Sicurezza dei Plessi Scolastici del 2° Polo di Via della Libertà e Via Otranto.

Sempre nell'anno 2020 la Giunta con propria Deliberazione n.179/2020 ha approvato una Variante al Progetto della Palestra Scolastica Diana assicurando altri € 15.000,00 in aggiunta a quelli previsti dal QTE iniziale. Fondi necessari per migliorare e potenziare l'impianto sportivo scolastico.

Un ulteriore sforzo in tema di investimenti per migliorare l'estetica e la fruibilità dei Plessi Scolastici stato fatto aggiudicando lavori di completamento delle aree esterne ai Plessi di Via Turati e Menotti per circa € 45.000,00.

INOLTRE OCCORRE SOTTOLINEARE CHE CON I CAPITOLI 2152 E 2210/1 SONO STATI EFFETTUATI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CHE HANNO INTERESSATO GLI ISTITUTI SCOLASTICI CON UN'INVESTIMENTO DI CIRCA IL 60% DELLA SPESA. (IMPIANTISTICA, INFISSI, RIPARAZIONE DI SERVIZI IGIENICI, ETC).

ILLUMINAZIONE

Con proprio Atto la Giunta con Delibera N.170/2020 ha dato indirizzo Al Settore LL.PP. di avviare un intervento volto alla sistemazione degli Impianti di Illuminazione Pubblica Comunale, in termini di raggiungimento di adeguati standard di sicurezza, sia di qualità illuminotecnica, di efficientamento energetico finalizzato ad ottenere risparmi in termini ambientali (minore emissione di Co2 da fonti combustibili) ed economici per l'Ente, di integrazione con i cd. sistemi evoluti – Smart City, oltre alla valorizzazione dei beni architettonici e dei luoghi di aggregazione diffusi sul territorio e di deterrente contro i reati sia di tipo ambientale (abbandono incontrollato di rifiuti) che contro il patrimonio pubblico e privato.

Con la stessa delibera ha stabilito che l'intervento sopra riportato sarà eseguito attraverso una procedura di Partenariato Pubblico Privato ed in particolare attraverso un Project Financing previsto dall'art.183, comma 15 e seguenti, del vigente Codice dei contratti pubblici, approvato con D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii..

Nel contempo l'Amministrazione ha investito risorse per circa 75.000,00 Euro per assicurare la PUBBLICA ILLUMINAZIONE a parti urbane non servite quali: Via Cattaneo, Marconi, malvasia, Umberto I°, Trilussa, Montale, Quasimodo, Tremiti, Malta, Lipari, Don Milani, Galileo Galilei, etc.

Inoltre grazie ad un finanziamento Regionale per circa € 27. 000,00 e con l'aggiunta di fondi comunali per € 6.000,00 sono stati effettuati lavori di ripristino di armature stradali danneggiate dai eventi calamitosi.

STRADE COMUNALI E MANUFATTI STRADALI

STRADE URBANE

L'anno 2020 è stato l'anno dove i massimi sforzi dell'A.C. sono stati indirizzati verso l'utilizzo di fondi statali, comunali e mediante mutuo.

Con D.D n. 193 del 19/02/2020 si è proceduto all'aggiudicazione dell'appalto per i lavori di "Messa in Sicurezza della viabilità interna al centro abitato" per un importo complessivo di € 500.000,00, a favore della Ditta "Imp srl unipersonale" con sede a Lecce in via Aldo Moro n. 30/3;

In data 30/4/2020 rep. n. 784, è stato sottoscritto contratto d'appalto con l'impresa aggiudicataria e in data 08/5/2020, sono stati consegnati e concretamente avviati i lavori;

I lavori sono ultimati e completati.

Con Delibera di G.C. n.172/2020 e' stato approvato il Progetto Esecutivo di circa 110 mila euro quali economie dell'appalto principale. I lavori sono stati appaltati e nei saranno avviati nei prossimi giorni.

Analogamente è stato fatta da questa Amministrazione per l'appalto principale d'importo pari ad € 100.000,00 e con D.D. n.176/2020 è stato approvato un progetto di Completamento per € 39.600,00 utilizzando l'economie di gara.

Mentre con D.D. n. 1652/2020 stato approvato un'altro importante investimento per la manutenzione delle strade urbane per circa € 85.000,00. I lavori sono stati appaltati e già avviati per la loro esecuzione.

STRADE EXTRA-URBANE

L'Ufficio Tecnico, al fine di mettere in sicurezza strade extraurbane si è adoperato ad individuare i manufatti bisognevoli di interventi e precisamente strade comunali quali: strada comunale in c.da monte d'arena; strada comunale in c.da scorose; strada comunale in c.da Santo Stefano - Sant'Antonio - Inside; strada comunale in c.da Saietti etc. e con Determina del Settore Tecnico n. 34/2020 e' stato approvato il progetto esecutivo per €. 13.000,00.

Altri Progetti di € 23.800,00 e di € 7.500,00 sono stati approvati rispettivamente con D.D. n.883/2020 e n. 1651/2020 per la manutenzione delle strade interpoderali extraurbane e bianche.

I LAVORI SONO STATI AFFIDATI E REALIZZATI.

MARCIAPIEDI - SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

In direzione del rifacimento dei marciapiedi e soprattutto per assicurare la fruizione dei soggetti diversamente abili l'A.C. ha deciso di utilizzare i Fondi Statali per € 90.000,00 (Decreto del 30.01.2020 del Capo del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno) con l'aggiunta di € 10.000,00 con fondi comunali per la messa in sicurezza dei viali e dei marciapiedi. L'area bersaglio è l'asse Va Cesarea a partire dall'ingresso del Centro Urbano. I lavori sono stati affidati con D.D. n.1339 del 18/11/2020 e sono in corso di ultimazione.

Sempre in tema di sicurezza dei cittadini un'importante intervento è stato effettuato presso gli impianti sportivi San Domenico Savio realizzando una "Zona 30" investendo circa € 15.000,00.

Altro intervento è stato affidato con D.D. n. 529/2020 che ha previsto il superamento delle barriere architettoniche stato quello lungo la Via Giovanni XXIII (alloggi Iacp);

Inoltre con D.D. 1649/2020 è stato approvato il progetto esecutivo per € 31.000,00 per la riqualificazione di Via della Libertà. I lavori sono stati affidati e sono state avviate le lavorazioni.

E non da ultimo investimenti per circa 10.000,00 per la riqualificazione di marciapiedi nelle strade urbane mettendo a disposizione dei cittadini il materiale necessario per la loro realizzazione.

TRONCHI FOGNARI B-N/IDRICI - RISANAMENTO IDRAULICO

L'anno 2020 è stato decisivo per l'avvio dei "Lavori di costruzione di condotte fognanti lungo nel Centro Storico la via San Cosimo e Vico Quartarari" di importo pari € 100.000,00. I lavori sono stati affidati, avviati e in corso di ultimazione.

L'ufficio tecnico ha individuato alcune aree soggette ad allagamenti arrecando non pochi disagi ai residenti ed al traffico veicolare tanto da non garantirne la privata e pubblica incolumità; di seguito una serie di interventi.

- Con D.D. n.83/2020 è stato un progetto esecutivo per un importo complessivo € 35.000,00 per risanamento idraulico per alcune aree comunali;

- Con D.D. n.473/2020 sono stati affidati i lavori per il risanamento idraulico di Via San Rocco e presso il Mercato dei Fiori;

- Con D.D. n.1589 per € 5.600,00 per la pulizia delle condotte comunali a cielo aperto;

- Con D.D. n. 1650/2020 è stato approvato un progetto esecutivo per € 45.000,00 per potenziare la rete di captazione delle acque meteoriche. I lavori sono stati affidati e avviati in questi giorni i lavori.

INTERVENTI SU EDIFICI PUBBLICI (MUNICIPIO-BIBLIOTECA-TEATRO-MERCATO DEI FIORI - CIMITERO ..ETC)

Un importante risultato è stato l'ottenimento del Finanziamento ottenuto con un avviso pubblico del GAL Terra d'Arneo per la Riqualificazione Funzionale di Palazzo Gorgoni. Con Delibera di G.C. n. 140/2020 è stato approvato il progetto esecutivo per € 250.000,00 risultando primi in graduatoria. La gara d'appalto è fase di definizione e i lavori avranno inizio nei prossimi mesi.

Sempre nella direzione della Valorizzazione dei beni comunali l'A.C. con propria Delibera n°62/2020 ha aderito all'iniziativa della Regione Puglia "Luoghi Comuni" finalizzata a promuovere, attraverso lo strumento della co-progettazione la valorizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da destinare ad iniziative di innovazione sociale realizzate da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore. Grazie alla candidatura del Comune di Leverano sono stati assegnati i finanziamenti per la Gestione del TEATRO COMUNALE e di alcuni Spazi della sede EX COMBATTENTI.

Inoltre con Delibera di G. C. n.111/2020 l'A.C. ha aderito all'Avviso Regionale " DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 911. POR Puglia 2014/2020. Asse VI - Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale". Programma di interventi STHAR LAB. Approvando il PROGETTO ESECUTIVO DENOMINATO 'RADICE NELL'ARTE' – UN VIAGGIO

INTERATTIVO NELLE NOSTRE TRADIZIONI ATTRAVERSO LA STREET ART" per l'importo complessivo di € 40.000,00. L'iniziativa prevede la realizzazione di alcune opere artistiche con la tecnica del murales sulle pareti dell'attrattore culturale individuato, la nuova Community Library "Piazza Coperta Leverano Centrale", e sull'edificio dove ha sede il suo archivio storico, Palazzo Gorgoni, con interventi artistici non impattanti e facilmente rimovibili. Le opere artistiche saranno realizzate nel pieno rispetto dell'ambiente, delle persone e del territorio, secondo la normativa vigente, grazie all'utilizzo di vernici non inquinanti e di materiali riciclabili e riutilizzabili, in maniera da rendere il progetto completamente ecosostenibile.

Il Finanziamento è stato accordato e nei prossimi giorni saranno avviate le attività culturali di Street Art.

Con D.D. n.981/2020 è stato approvato il progetto esecutivo per un intervento di manutenzione straordinaria al Teatro Comunale per € 40.000,00 che ha previsto la sostituzione completa del pavimento in parquet per un attacco massimo di termiti che ha completamente compromesso tutte le parti legnose. In sostituzione è stato utilizzato un pavimento in gres ceramico finto parquet.

Sempre per il Teatro e per il Lug con D.D. n.1288 e 1289/2020 sono stati affidati i lavori per realizzare paratie mobili per proteggere le strutture comunali dal rischio idrogeologico.

Altro investimento per la Community Library e Foyer del Teatro Comunale è stato quello per integrare la dotazione degli arredi e con D.D. n.1621/2020 è stato approvato un progetto per la fornitura e posa di nuovi arredi.

Il Comune di Leverano è risultato assegnatario di risorse assegnate dalla Regione Puglia per circa € 39.000,00 per interventi straordinari su edifici pubblici e con un cofinanziamento di circa € 10.000,00 con D.D. n.1655/2020 ha approvato un progetto esecutivo per la manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle facciate del Municipio.

Con D.D. n.758/2020, è stato approvato il progetto definitivo - esecutivo per la manutenzione del locale bar presso il MERCATO DEI FIORI per un importo di € 10.000,00. I lavori sono stati avviati e sono stati ultimati.

Sempre per il MERCATO DEI FIORI con D.D. n. 1191/2020 sono stati affidati lavori per la messa in sicurezza dei piani mobili in acciaio e manutenzione straordinaria delle caditoie per il deflusso delle acque bianche interne all'edificio.

CIMITERO

Altra azione di questa A.C. è stata quella nel migliorare i Servizi cimiteriali e assicurare finalmente alla cittadinanza che ne aveva diritto l'assegnazione dei lotti cimiteriali per realizzare la propria cappella gentilizia. Infatti con D.D. n.485/2020 sono stati individuati i lotti cimiteriali e assegnati agli aventi titolo.

I proventi dalla concessione sono stati investiti per realizzare una nuova edicola funeraria comunale per loculi e ossarietti.

Infatti con Delibera n. 150 la Giunta Comunale ha dato mandato al Settore Tecnico LL.PP. di realizzare una nuova Edicola Comunale per Loculi e Ossarietti.

Il Progetto esecutivo di € 110.000,00 è stato approvato con Delibera di G.C. n. 181/2020.

Inoltre per assicurare la disponibilità immediata di Loculi Comunali con D.D. n.1358/2020 è stato approvato il progetto esecutivo per ulteriori n.20 Loculi e ossarietti per un importo di € 23.000,00, quale completamento dell'Edicola Comunale.

I lavori sono stati affidati con D.D. n. 1498/2020 e i lavori sono stati realizzati e collaudati.

Con D.D. n. 1108/2020 si è proceduto all'acquisto di un alzaferetri per un valore di circa € 8.000,00.

INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA - MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO - RIQUALIFICAZIONE AREE A VERDE

RIGENERAZIONE URBANA

Tutti gli interventi programmati sono stati FINANZIATI con il Bando Pubblico per la selezione delle aree urbane e per l'individuazione delle autorità urbane in attuazione dell'asse prioritario XII "Sviluppo Urbano Sostenibile" azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile" del P.O.R. FESR- FSE 2014-2020. s

Con Delibera di G.C. n. 85/2020 è stato Approvato il Progetto Esecutivo per l'intervento in Via Turati per € 335.000,00;

Con Delibera di G.C. n. 86/2020 è stato Approvato il Progetto Esecutivo per l'intervento denominato Parco del Sole per € 400.000,00.

Con Delibera di G.C. n. 173/2020 è stato Approvato il Progetto Esecutivo per l'intervento denominato Padula Cupa per € 515.000,00.

Con Delibera di G.C. n. 19/2021 è stato Approvato il Progetto Esecutivo per l'intervento denominato Vore per € 460.000,00.

Per tutti gli interventi sono state avviate le procedure per l'affidamento dei lavori.

Con Delibera di G.C. n. 22/2020 ha preso atto della documentazione tecnico-contabile predisposta dal Settore LL.PP. - Manutenzioni e Patrimonio per il "Servizio di Manutenzione del Verde Pubblico", per poi partecipare in forma associata dall'Union 3 alla gara europea per l'affidamento dell'appalto. I documenti predisposti per aderire alla gara sono:

- Censimento numerico e varietale del verde pubblico di proprietà comunale;

- Elenco delle lavorazioni per ciascun elemento del patrimonio di verde censito rientranti nella macrocategoria "manutenzione del verde pubblico" con indicazione della programmazione temporale dell'intervento;
- Computo Metrico Estimativo dei Servizi per l'importo complessivo di € 98.522,00 oltre oneri di sicurezza, incentivo ex art.113 del D.Lgs n.50/2016, imprevisti ed IVA al 22% per un totale annuo di € 130.000,00;

Con delibera di G.C. n. 177/2020 è stato approvato il progetto esecutivo del rifacimento Piazza S. Francesco importo € 110.000,00.

ARREDO URBANO NEL CENTRO STORICO E INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED URGENTE DI MANUFATTI COMUNALI

Con D.D. n.263/2020 sono stati affidati i lavori per il Rifacimento dei marciapiedi e la Sistemazione della Viabilità e dell'Area antistante il Sagrato della Chiesa Madonna della Consolazione per un importo di € 12.000,00; detti lavori sono stati interamente realizzati.

Con D.D. n. 687/2020 sono stati affidati i lavori per la messa in sicurezza della rotatoria Santa Croce.

Nell'anno 2020 l'A.C. ha dovuto registrato un evento spiacevole a seguito di atti vandalici e inconsueti nei confronti del Monumento allocato in Piazzetta Vittime della Strada.

Prontamente con D.D. n. 1135 e n.1136 sono stati affidati i lavori per incrementare la Pubblica Illuminazione e per la predisposizione di Telecamere di Sorveglianza e inoltre con D.D. n. 1447 sono stati affidati i lavori di restauro del Monumento in questione.

Sempre con D.D. n.1659/2020 è stato approvato un progetto esecutivo per € 10.600,00 per porre in sicurezza l'area circostante Piazzetta Vittime della Strada. A giorni saranno avviati i lavori.

Con D.D. n. 783/2020 sono stati affidate le lavorazioni per € 15.000,00 per la posa di luminarie in occasione delle festività del Patrono San Rocco. Dette luminarie, allocate in tutta la Piazza Roma e nell'area antistante il Municipio sono state impiegate per tutto il periodo estivo come elementi di arredo urbano e attrattiva per i turisti di transito.

Sempre in tema di riqualificazione di Piazze e Aree pubbliche con D.D. n. 1635 è stato approvato un progetto di € 38.000,00 per la fornitura e posa di ulteriori panchine per il Centro Storico, per una nuova recinzione in legno per la Villa Comunale e Giochi inclusivi da allocare presso Piazza Pertini.

Durante l'anno inoltre sono state realizzati allestimenti periodici con forniture e posa di piante ornamentali da allocare nelle aiuole e fioriere comunali.

RIEPILOGO ENTRATE

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premesse di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale.

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'Ente.

Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip.300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad

analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Accensione di prestiti

Questi movimenti sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;

- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	1.901.524,31	1.901.524,31	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.337.687,00	6.290.746,60	99,26	4.999.653,05	79,48	1.291.093,55
2. Trasferimenti correnti	2.969.404,00	3.148.166,66	106,02	3.090.491,44	98,17	57.675,22
3. Entrate extratributarie	964.946,00	863.841,34	89,52	606.886,29	70,25	256.955,05
4. Entrate in conto capitale	11.243.301,40	2.201.767,81	19,58	1.354.214,88	61,51	847.552,93
6. Accensione Prestiti	250.000,00	150.000,00	60,00	0,00	0,00	150.000,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	1.655.000,00	1.153.544,64	69,70	1.152.964,64	99,95	580,00
Totale	25.321.862,71	15.709.591,36	62,04	11.204.210,30	71,32	2.603.856,75



LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2020, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 19/05/2021, il Comune ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Andamento gestione residui								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.905.354,05	0,00	0,00	0,00	1.905.354,05	750.751,93	1.154.602,12
2	Trasferimenti correnti	475.072,11	0,00	11.744,74	-11.744,74	463.327,37	154.767,11	308.560,26
3	Entrate extratributarie	396.325,71	0,00	0,00	0,00	396.325,71	358.300,70	38.025,01
4	Entrate in conto capitale	1.240.542,14	0,00	34.018,68	-34.018,68	1.206.523,46	191.381,48	1.015.141,98
6	Accensione Prestiti	607.678,10	0,00	0,00	0,00	607.678,10	384.665,95	223.012,15
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	55.194,68	0,00	0,00	0,00	55.194,68	0,00	55.194,68
Totale		4.680.166,79	0,00	45.763,42	-45.763,42	4.634.403,37	1.839.867,17	2.794.536,20

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	2.209.051,15	0,00	70.233,04	-70.233,04	2.138.818,11	939.237,15	1.199.580,96
2	Spese in conto capitale	1.583.331,35	0,00	36.640,58	-36.640,58	1.546.690,77	789.798,07	756.892,70
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	146.012,95	0,00	144,00	-144,00	145.868,95	28.688,96	117.179,99
Totale		3.938.395,45	0,00	107.017,62	-107.017,62	3.831.377,83	1.757.724,18	2.073.653,65

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, il Comune di Leverano ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sotto-tendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Tale operazione di natura straordinaria, benché non espressamente prevista dal legislatore, ha permesso all'ente di riallinearsi con il disposto del D.Lgs. 118/2011 s.m.i. ed ha contribuito in maniera rilevante alla formazione del risultato di amministrazione.

Lo stock di residui attivi obbliga questa amministrazione a perseguire politiche di bilancio mirate a rendere liquidi i propri crediti, mettendo in atto tutte le azioni che la normativa consente e, nello stesso tempo, obbliga ad accantonamenti al Fondo Crediti di

Dubbia Esigibilità in maniera anche superiore rispetto al minimo imposto dalla normativa.

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2020

Titolo		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	569.943,17	108.994,68	245.983,83	229.680,44	1.291.093,55	2.445.695,67
2	Trasferimenti correnti	93.619,92	30.219,95	146.071,69	38.648,70	57.675,22	366.235,48
3	Entrate extratributarie	17.322,00	0,00	17.340,33	3.362,68	256.955,05	294.980,06
4	Entrate in conto capitale	281.965,02	617.749,37	19.908,41	95.519,18	847.552,93	1.862.694,91
6	Accensione Prestiti	7.678,10	0,00	0,00	215.334,05	150.000,00	373.012,15
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	54.604,68	0,00	0,00	590,00	580,00	55.774,68
Totale		1.025.132,89	756.964,00	429.304,26	583.135,05	2.603.856,75	5.398.392,95

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2020

Titolo		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Spese correnti	374.736,32	121.834,14	222.210,68	480.799,82	1.543.759,24	2.743.340,20
2	Spese in conto capitale	80.548,14	560.275,59	70.755,51	45.313,46	1.184.410,73	1.941.303,43
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	74.666,25	288,00	40.153,06	2.072,68	120.958,59	238.138,58
Totale		529.950,71	682.397,73	333.119,25	528.185,96	2.849.128,56	4.922.782,21

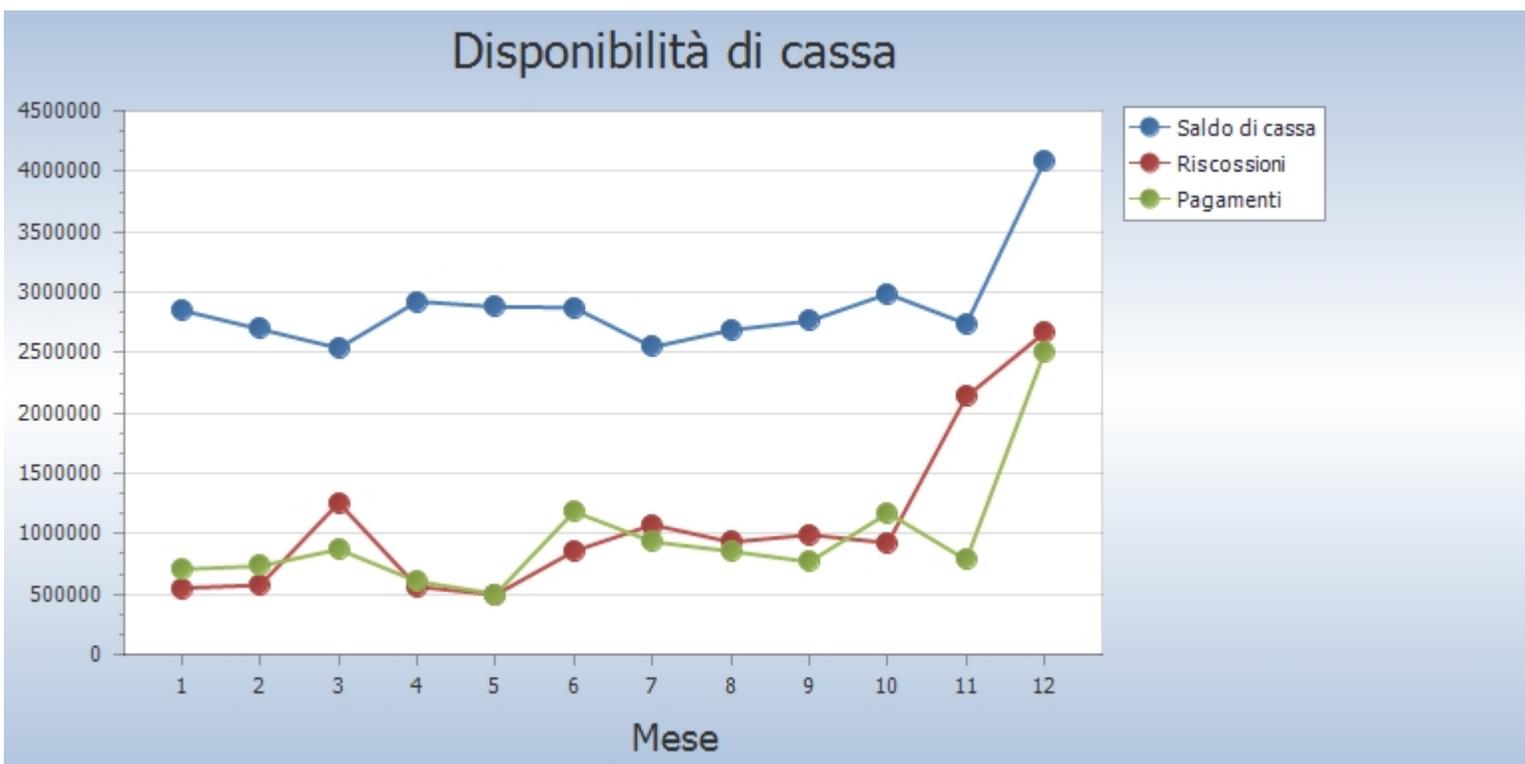
LA GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Anche per l'anno 2020, l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, per cui il fondo di cassa risulta tante alla data del 31 dicembre 2020 è pari ad € 4.255.912,26.



IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita: "[...]. In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a

quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapacienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.[...]".

In sede di rendiconto il FCDE risulta così composto:

Fondo crediti di dubbia esigibilità - rendiconto 2020

Classificazione	Capitolo	Descrizione	%	Totale accertamenti residui	Accantonamento minimo	Importo accantonato
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1.01		Tributi				
1.01.01.16.001	7	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	16,13	156.706,93	25.276,83	25.276,83
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
1.01.01.51.001	32	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	87,27	144.930,28	126.480,66	126.480,66
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
1.01.01.61.001	31	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES)	95,51	126.186,22	120.520,46	120.520,46
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
1.01.01.61.001	31.1	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARI)	59,75	1.932.580,03	1.154.716,57	1.154.716,57
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
		Totale Tipologia 1.01		2.360.403,46	1.426.994,52	1.426.994,52
		Totale Titolo 1		2.360.403,46	1.426.994,52	1.426.994,52
3		Entrate extratributarie				
3.01		Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3.01.02.01.014	540	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI-ILLUMINAZIONE VOTIVA - LOCULI - OSSARIETTI.	82,54	34.645,00	28.595,98	28.595,98
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
3.01.02.01.041	709	PROVENTI PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI TOSSICO-NOCIVI E DI ALTRI MATERIALI	13,83	152.577,98	21.101,53	21.101,53
		Modalità di calcolo: Media semplice sui totali				
		Totale Tipologia 3.01		187.222,98	49.697,51	49.697,51
		Totale Titolo 3		187.222,98	49.697,51	49.697,51
		Totale		2.547.626,44	1.476.692,03	1.476.692,03

Fondo crediti di dubbia esigibilità - rendiconto 2020

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Capitolo 7 (1.01.01.16.001) ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)	
2020	296.080,12	280.495,88	94,74	100%	156.706,93
2019	339.775,39	339.731,91	99,99	100%	29.413,89
2018	431.851,35	339.424,41	78,60	100%	25.276,83
2017	559.642,03	378.593,55	67,65		
2016	571.847,46	448.140,87	78,37		
Totale	2.199.196,35	1.786.386,62	419,35		

Media sui totali (MT) 81,23

Media dei rapporti annui (MR) 83,87

Capitolo 32 (1.01.01.51.001) TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)		
2020	145.322,24	391,96	0,27	Accantonamento media sui totali (86,66%)	100%	125.596,58
2019	175.376,90	30.054,66	17,14	Accantonamento media dei rapporti annui (87,27%)	100%	126.480,66
2018	217.279,39	41.902,49	19,29			
2017	297.520,67	58.923,64	19,80			
2016	320.502,79	22.982,12	7,17			
Totale	1.156.001,99	154.254,87	63,67			

Media sui totali (MT) 13,34

Media dei rapporti annui (MR) 12,73

Capitolo 31 (1.01.01.61.001) TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES)

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)		
2020	132.084,75	5.898,53	4,47	Accantonamento media sui totali (95,51%)	100%	120.520,46
2019	161.008,04	28.923,29	17,96	Accantonamento media dei rapporti annui (95,51%)	100%	120.520,46
2018	161.008,04	0,00	0,00			
2017	161.008,04	0,00	0,00			
2016	161.008,04	0,00	0,00			
Totale	776.116,91	34.821,82	22,43			

Media sui totali (MT) 4,49

Media dei rapporti annui (MR) 4,49

Capitolo 31.1 (1.01.01.61.001) TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARI)

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)		
2020	1.324.265,36	457.605,96	34,56	Accantonamento media sui totali (60,59%)	100%	1.170.950,24
2019	1.061.813,35	345.657,29	32,55	Accantonamento media dei rapporti annui (59,75%)	100%	1.154.716,57
2018	876.274,07	324.518,63	37,03			
2017	785.591,87	306.674,50	39,04			
2016	862.100,86	500.755,59	58,09			
Totale	4.910.045,51	1.935.211,97	201,27			

Media sui totali (MT) 39,41

Media dei rapporti annui (MR) 40,25

Titolo 3 Entrate extratributarie

Capitolo 540 (3.01.02.01.014) PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI-ILLUMINAZIONE VOTIVA - LOCULI - OSSARIETTI.

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)		
2020	34.645,00	17.323,00	50,00	Accantonamento media sui totali (82,54%)		100% 28.595,98
2019	17.322,00	0,00	0,00	Accantonamento media dei rapporti annui (88,91%)		100% 30.802,87
2018	17.322,00	0,00	0,00			
2017	17.322,00	0,00	0,00			
2016	18.322,00	1.000,00	5,46			
Totale	104.933,00	18.323,00	55,46			

Media sui totali (MT) 17,46

Media dei rapporti annui (MR) 11,09

Capitolo 709 (3.01.02.01.041) PROVENTI PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI TOSSICO-NOCIVI E DI ALTRI MATERIALI

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)		
2020	118.386,99	101.795,95	85,99	Accantonamento media sui totali (13,83%)		100% 21.101,53
2019	120.426,96	103.996,52	86,36	Accantonamento media dei rapporti annui (13,83%)		100% 21.101,53
2018	0,00	0,00	100,00			
2017	0,00	0,00	100,00			
2016	0,00	0,00	100,00			
Totale	238.813,95	205.792,47	472,35			

Media sui totali (MT) 86,17

Media dei rapporti annui (MR) 86,17

Il Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il fondo funzioni fondamentali è riconducibile all'assegnazione derivante dall'articolo 106 del dl 34, e poi dall'art. 39 del dl 104, finalizzata a "concorrere ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connessa all'emergenza Covid-19". Il riparto tiene conto dei "fabbisogni di spesa", delle "minori entrate, al netto delle minori spese", nonché "delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese". Si tratta quindi di un ristoro di perdite di gettito e di maggiori oneri non altrimenti ristorati, al netto di eventuali minori spese, connesso all'emergenza inedita dovuta alla pandemia da virus COVID-19 e alla crisi economica da questa innescata.

Ai fini della verifica della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica e dell'andamento delle spese dei singoli enti locali beneficiari, l'art. 39 del d.l. n. 104/2020 ha disposto l'obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare al Ministero dell'economia e delle finanze, per via telematica utilizzando l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, una certificazione della perdita di gettito entro il termine perentorio del 30 aprile 2021, finalizzata ad attestare che la perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza COVID-19, e non anche a fattori diversi o a scelte autonome dell'ente.

Questo termine è stato rinviato al 31 maggio 2021 dall'art. 1, comma 830, lett. a), della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021).

Le risorse assegnate con il fondo funzioni fondamentali, (Fondone), non utilizzate nel 2020, costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020, per le finalità previste dall'articolo 106 del decreto legge n. 34 del 2020 e dell'articolo 39 del decreto legge n. 104 del 2020.

Per il Comune di Leverano, dalla certificazione elaborata, le somme da vincolare nel risultato di amministrazione 2020 ammontano ad € 511.102,69 come appresso indicato:

- Contributo assegnato anno 2020 per funzioni fondamentali:	€ 623.257,69
- Somme utilizzate:	€ 112.155,00
- Somma da accantonare	€ 511.102,69

Altri vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Oltre alla vincolata per il "Fondone" si è provveduto a vincolare la somma di € 1.722,47 riveniente dal versamento degli oneri concessori e non utilizzati.

Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente

A seguito della eliminazione dei residui attivi e passivi di parte capitale si è provveduto a vincolare la somma di € 2.621,90.

Accantonamento al fondo contenzioso (passività potenziali)

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito

fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per € 150.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Indennità di fine mandato

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è pari ad € 5.102,76.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 non è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato.

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 55 del 19/05/2021, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato come segue:

Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti:	€	125.436,53
Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€	1.922.351,09

Fondi liberi

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Si segnala che, in relazione all'emergenza relativa alla diffusione del Covid-19, il D.L. 18 del 17/03/2020, all'art. 109 comma 2, ha disposto, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 187, comma 2 TUEL, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso.

Il comune di Leverano non si è avvalso di tale facoltà.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € 536.493,53.

Spesa di personale

La programmazione del fabbisogno di personale, approvata con deliberazione di G.C. n. 32 del 26/02/2020 e ss.mm.ii., è stata improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Nel corso del 2020 la normativa relativa alle assunzioni è stata fortemente rivista.

Con riferimento alla normativa in materia di assunzioni a tempo indeterminato, oltre ai limiti già vigenti di cui sopra, il DL n. 34/2019 introduce nuovi parametri, successivamente declinati dal DM 17/03/2020: il nuovo meccanismo colloca gli enti in nove fasce demografiche, prevedendo per ogni soglia dei valori soglia prossimi al valor medio, riferiti al rapporto tra spese di personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre anni (al netto del FCDE 2018); inoltre la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dal DM non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Nell'anno 2020 è stato bandito il concorso di una categoria C "Istruttore Geometra" e si è provveduto all'aumento orario del personale part-time a 34 ore settimanali.

LA GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori

informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

STATO PATRIMONIALE 2020

Attività		2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	79.202,91	55.317,90	BI6	BI6
9	Altre	227.427,56	227.427,56	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	306.630,47	282.745,46		
II	Immobilizzazioni materiali	0,00	0,00		
1	Beni demaniali	4.815.927,92	4.815.927,92		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	4.815.927,92	4.815.927,92		
III	Altre immobilizzazioni materiali	31.004.852,00	30.999.499,27		
2.1	Terreni	42.600,44	156.778,44	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	15.101.289,32	15.101.289,32		
2.3	Impianti e macchinari	49.153,91	49.153,91	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	336.271,14	218.740,41	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	64.927,29	64.927,29		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	81.121,01	81.121,01		
2.7	Mobili e arredi	42.845,16	40.845,16		
2.8	Infrastrutture	14.974.518,00	14.974.518,00		
2.99	Altri beni materiali	312.125,73	312.125,73		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.872.857,27	3.465.791,05	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	41.693.637,19	39.281.218,24		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00		
1	Partecipazioni in	196.023,19	196.023,19		
2	Crediti verso	397.111,09	397.111,09		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	593.134,28	593.134,28		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	42.593.401,94	40.157.097,98		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti	0,00	0,00		

1	Crediti di natura tributaria	2.449.504,19	1.506.958,11		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.146.254,66	1.669.518,31		
3	Verso clienti ed utenti	253.422,59	107.296,98	CII1	CII1
4	Altri Crediti	549.211,51	1.396.393,39		
	Totale crediti	5.398.392,95	4.680.166,79		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide	0,00	0,00		
1	Conto di tesoreria	5.326.249,85	3.923.059,71		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	5.326.249,85	3.923.059,71		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	10.724.642,80	8.603.226,50		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	53.318.044,74	48.760.324,48		

STATO PATRIMONIALE 2020

Passività		2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
II	Riserve	35.260.201,04	35.324.988,61		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	7.808.565,97	7.873.353,54	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	25.591.632,29	25.591.632,29	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	1.860.002,78	1.860.002,78		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	1.839.388,72	839.291,11	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	37.099.589,76	36.164.279,72		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	1.631.794,49	1.395.492,36	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.631.794,49	1.395.492,36		
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
1	Debiti da finanziamento	2.609.704,83	2.795.522,19		
2	Debiti verso fornitori	2.789.584,72	1.501.864,66	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	878.980,24	1.299.683,72		
5	Altri debiti	1.254.217,25	1.136.847,07		

I	TOTALE DEBITI (D)	7.532.487,04	6.733.917,64		
	Ratei passivi	58.591,47	0,00	E	E
	Risconti passivi	6.995.581,98	4.466.634,76		
1	Contributi agli investimenti	6.995.581,98	4.466.634,76		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	7.054.173,45	4.466.634,76		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	53.318.044,74	48.760.324,48		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'art. 24, comma 1, del TUSP, dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico.

A norma del comma 1, le amministrazioni sono tenute:

- ad individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che:

a) non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3 del TUSP;

b) non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 del TUSP;

c) ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, TUSP;

- ad alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del TUSP;

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 30/11/2020 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

Il comune di Leverano risulta titolare delle seguenti partecipazioni societarie:

Società partecipata	Sede legale	Quote possedute
Società Leverano Farmacia Comunale s.r.l.	Via Ciro Menotti 14 Leverano	51,00%
Società Trasporti Pubblici di Terra d'Otranto S.P.A.	Via Lecce – San Cesario di Lecce	0,65%
Gal "Terre D'Arneo" s.r.l.	Via Roma 27 - Veglie	0,08
Gal "Terre D'Arneo" SCARL.	Via Mameli, 9 - Veglie	2,00

LE CONCLUSIONI

L'aspetto più caratterizzante del presente conto consuntivo è determinato dall'incidenza della crisi pandemica, che tuttavia non ha compromesso la capacità di spesa del Comune, tanto che nel 2020 l'avanzo libero, al netto dei fondi di accantonamento obbligatori, è stato superiore di € 31.262,82 di quello accertato nell'esercizio 2019, nonostante un incremento dei fondi accantonati rispetto all'anno precedente.

Un'operazione importante e complessa a cui si è lavorato per mesi, in costante e stretta collaborazione con gli uffici. Siamo riusciti a superare questo "terremoto", grazie all'attenzione e allo sforzo messi in campo per assicurare il governo delle finanze dell'Ente, uniti alla significativa iniezione di risorse da parte dello Stato e di Regione. Non sono state aumentate le tariffe e, dove possibile, sono state applicate riduzioni, per sostenere i cittadini gravemente colpiti dalla crisi economica generata da quella sanitaria, per compensare minori entrate e far fronte a maggiori spese.

Il risultato raggiunto è sicuramente dovuto ad un lavoro di squadra, sia da parte dell'Amministrazione Comunale e sia da parte di tutto il personale dipendente che, con pazienza e caparbietà, hanno dedicato tempo e impegno per raggiungere questo risultato: un rendiconto solido che ci permette di guardare al futuro con fiducia e di mettere in campo nuove e più ampie forme di sostegno per i cittadini. Il consuntivo 2020 evidenzia una migliorata capacità di gestione del budget rispetto al 2019, nonostante il colpo che ci ha travolti e la ferma volontà di programmare una risposta all'altezza dei crescenti bisogni sociali ed economici in una fase purtroppo ancora segnata dalla pandemia.

Con l'accantonamento di € 511.102,69 "Fondone" anche nell'anno 2021 si darà continuità alle iniziative di aiuto per la ripartenza post emergenziale, e anzi di implementarle, con l'intento di compiere un passo deciso verso il rilancio della nostra città.